

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Le accuse di violenza
Il Tribunale di Las Vegas
chiede il Dna di Ronaldo
di **Guido Olimpio** e **Paolo Tomaselli**
a pagina 38



De André, il ricordo
Quelle parole di Faber
dopo il concerto
e la «lezione» sugli errori
di **Arachi** e **Luzzatto Fegiz**
a pagina 21



Lite sulla Tav L'asse del Nord contro i 5 Stelle

Salvini vuole un referendum, sì delle Regioni
Slittano reddito e pensioni. Grillo pro vaccini

IN CERCA DI UN ALIBI

di **Marco Imarisio**

Sulla Tav il Movimento Cinque Stelle continua a fingere che la realtà non esista. Ogni tanto se ne trova qualche traccia in documenti poco reclamizzati in Italia, come nelle comunicazioni ufficiali che il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli invia alla sua omologa francese, Elisabeth Borne, sempre condite dall'inevitabile premessa, «Nel rispetto del trattato internazionale».

Peccato che nelle abbondanti esternazioni quotidiane degli ormai ex grillini questo dettaglio venga sempre ommesso, per quanto di fondamentale importanza. Con qualche buona ragione, dal loro punto di vista. Ogni decisione sulla linea ad alta velocità che dovrebbe collegare Torino a Lione verrà infatti presa nel rispetto di un trattato internazionale approvato nel 2017 dai Parlamenti di Parigi e Roma, che per essere cancellato dovrebbe nuovamente passare dal voto della Camera e del Senato.

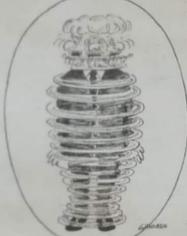
continua a pagina 3

Divampa la polemica sulla Tav. Il Nord si schiera contro il Movimento Cinque Stelle contrario alla Torino-Lione. Il ministro Matteo Salvini chiede un referendum e incassa il sì delle Regioni. Svolta pro vax di Beppe Grillo che sottoscrive, insieme a Matteo Renzi, il manifesto promosso dal virologo Roberto Burioni. L'irritazione di Luigi Di Maio: «Va bene la scienza, Burioni no». Slitta il decreto su reddito e pensioni.

da pagina 2 a pagina 6

GIANNELLI

VACCINI



IL MOVIMENTO DI GRILLO & C.

IL CONDUTTORE DI SANREMO

Baglioni e i migranti Rail lo attacca «Il solito comizio»

di **Fabrizio Roncone**

Rail 1 contro Baglioni. La rete ammiraglia attacca il conduttore di Sanremo per le dichiarazioni sui migranti: «Il solito comizio».

a pagina 10 **Crucci**

Messico Trump al confine tra fucili e minacce



Il presidente Trump durante un dibattito sulla questione degli immigrati clandestini

«Muro medievale. Ma funziona»

di **Giuseppe Sarcina**

Fucili e sacchi di dollari, in viaggio su strade sterrate. La campagna del presidente americano Donald Trump per il Muro al confine con il Messico, si è trasformata in uno show.

a pagina 12

«FOREIGN POLICY»

Il fisico Rovelli tra i 100 pensatori più influenti

di **Anna Meldolesi**

Nella lista dei 100 pensatori e intellettuali più influenti pubblicata da Foreign Policy c'è il fisico italiano Carlo Rovelli, firma del Corriere. Indicato anche perché ha scelto come lettori di riferimento le persone comuni.

a pagina 23

MINETTI E LA MATERNITÀ

«Vedo l'amore più di coloro che insultano»

di **Candida Morvillo**



Annalisa Minetti (42) con la piccola Elena

Offesa e insultata sul suo profilo Instagram: l'hanno chiamata «cieca». Annalisa Minetti aveva postato la sua foto insieme alla figlia di dieci mesi.

a pagina 20

IL LIBRO DI MASSIMO FRANCO

Fenomenologia di Andreotti, l'extra-terreno

di **Antonio Polito**

La vita di Giulio Andreotti, nato cent'anni fa, è intrecciata in modo inestricabile con quella dell'Italia. Al punto che, quando è stata portata in un'aula di tribunale per essere processata, la giustizia degli uomini non è riuscita a sciogliere il nodo.

continua alle pagine 34 e 35

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

All'alba di ieri una grande barca a vela si è ribaltata lungo la costa crotonese, nei pressi di un hotel affacciato sul mare. I passeggeri curdi sono caduti nell'acqua gelida, aggrappandosi con le unghie ai bordi dello scafo alla deriva. Dall'albergo hanno sentito le urla e chiamato i soccorsi. Dal vicino comune di Melissa sono arrivati i residenti, capeggiati dal sindaco. Nessuno si è chiesto da dove venissero quelle persone, come fossero arrivate fin lì e che cosa avrebbe detto l'Europa. Hanno visto dei naufraghi e si sono buttati. C'era una madre in acqua che stritolava le braccia dei soccorritori e gridava: non pensate a me, salvate il mio bambino. Hanno salvato il bambino, e anche lei. Nel marasma, due agenti delle Fiamme Gialle hanno captato il pianto di

Intanto a Crotona

un neonato in trappola. Si sono infilati nella barca e al buio lo hanno tirato fuori, senza immaginare di essere diventati fiancheggiatori dell'«antisovranismo neo-liberista», come si è poi letto sui siti. I volontari hanno portato coperte e trascinato vecchie stufe, e una signora si è tolta il suo giubbotto per avvolgere una ragazza che batteva i denti, resistendo al freddo e ai sospetti di buonismo. Proprio mentre l'accoglienza di quarantenne persone al largo di Malta diventava questione di Stato, gli abitanti di un piccolo comune calabrese ne salvavano in silenzio altre cinquantuno. Tra i soccorritori ci sarà stato anche chi teorizza «prima gli italiani», ma nei momenti fatali ci si ricorda di essere prima umani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STOMACO IN TEMPESTA?



effervescente con triplice azione

È un medicinale che può indurre sonnolenza. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AUT. MINSAL DEL 10/01/2018

MASSIMO FRANCO
C'ERA UNA VOLTA ANDREOTTI
Vita e misteri dell'uomo di potere più controverso della storia repubblicana.
SOLFERINO

Pagine gialle Spot in A/P - 01_3517/2003 cover_1_4dr/2018a_01_11.ctb (018 Milano) 4771-120-488008

VIVERE
LA
CITTÀ

Centro Artemia

«Una coppia quasi perfetta»

Da stasera a domenica, e dal 18 al 20 gennaio, in scena *Una coppia quasi perfetta* (Centro culturale Artemia, via Amilcare Cucchini 38, venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18, info e prenotazioni 334.1598407). Commedia brillante di e con Rocco Ciarmoli e Laura De Marchi, tra divorzi facili, siti d'incontri, ex e social media.

Alexanderplatz

Jamela no Brasil, viaggio in note

Stasera alle 22 all'Alexanderplatz concerto-spettacolo di Famila dal titolo *Jamela no Brasil*: Gioia (foto) voce, Gianluca, chitarra, e Marco (piano) Persichetti, con la partecipazione di Pino Vastarella voce recitante. Una passione per la musica brasiliana nata in famiglia, un viaggio tra stili e autori. Via Ostia 9, info 06.83775604.



Sala Squarzina

Mark Rothko, la Menil Chapel

Oggi alle 18 al Teatro Argentina (Sala Squarzina), quarto incontro del ciclo *Capolavori svelati*, promosso dalla Delegazione Fai di Roma. Valerio Terraroli parlerà di «Mark Rothko, la Menil Chapel e l'arte informale». Tra i capolavori dell'arte del Novecento la cappella di Houston, conosciuta come Rothko Chapel. Info: 06.6879376

Paolo VI, il papa degli artisti: quadri e sculture in mostra

A Palazzo Braschi opere di Messina, Manzù, Pirandello, Guttuso, Greco

Un Papa a confronto con la modernità, che guardò con attenzione al genio del suo tempo e che agli artisti tese la mano tante volte, dal discorso del 1964 alla Cappella Sistina alla lettera in chiusura del Concilio Vaticano II l'anno seguente. Paolo VI, canonizzato tre mesi fa da Papa Francesco, strinse un legame profondo con l'arte contemporanea, arrivando a chiedere esplicitamente ai «custodi della bellezza nel mondo» di mettere il loro talento «al servizio della verità divina». A lui e a questa sua sensibilità è dedicata la mostra a cura di Antonio D'Amico *Paolo VI. Il Papa degli artisti*, ospitata fino al 17 febbraio al Museo di Roma (Palazzo Braschi, ingresso da Piazza Navona 2. Info: 060608, www.museodiroma.it) e organizzata dal Centro europeo per il Turismo e la cultura guidato da Giuseppe Lepore.

Il percorso, che accoglie opere provenienti dalla Fab-



brica di San Pietro presieduta dal cardinale Angelo Comastri, dalla Collezione Paolo VI - Arte contemporanea di Concesio e da alcune collezioni private grazie al sostegno dell'Università San Raffaele Roma, si apre con una scultura di Francesco Messina e prosegue tra i lavori di Giacomo Manzù, Fausto Pirandello, Re-

Olio su tela
Aldo Carpi, «Pregiera nel cenacolo», olio su tela del 1934, Associazione Paolo VI, Arte Contemporanea di Concesio

nato Guttuso, Salvatore Fiume, Emilio Greco, Aldo Carpi e Jean Guilton, indagando «quelle forme espressive che rendono il messaggio evangelico più vicino agli uomini e comprensibile — hanno spiegato gli organizzatori — comunicando il sentire dell'artista che vive il proprio tempo e si accosta al sacro con il proprio vissuto».

Dall'iperrealismo al concettuale, dall'astrattismo alle altre forme d'arte del Novecento. «In mostra ci sono anche le opere di artisti che si professavano atei — ha aggiunto D'Amico — come ad esempio Guttuso, che accogliendo l'invito del Pontefice realizzò il dipinto di un uomo in croce che guarda le proprie sofferenze. Questo perché l'obiettivo della mostra è far emergere proprio il lavoro straordinario del Papa nel ricucire il rapporto tra la Chiesa e gli artisti».

N. Dis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quartetto il Kutso, nati nel 2006, hanno partecipato al festival di Sanremo nel 2015

Musica capitale: i Kutso inaugurano «Retape»

Al via stasera con il concerto dei Kutso all'Auditorium (viale de Coubertin 30, info: 06.80241281) la terza edizione di *Retape*, rassegna prodotta da Musica per Roma e dedicata alla musica della Capitale, diventata nel tempo un doppio festival: *Retape Lab* all'Auditorium e *Retape Off* (al via il 29 gennaio) nei locali romani, con finale a giugno.

Che effetto fa è il titolo del nuovo album di inediti dei Kutso, uscito il 28 settembre. Il lavoro nasce dalla considerazione che la vita è una tela su cui gettiamo continua-

mente colori a caso. Di tanto in tanto è bene fermarsi a guardare «che effetto fa» il pastrocchio esistenziale, per poi ripartire con qualche consapevolezza in più. Un punto di svolta per i Kutso di Matteo Gabbianelli, che, con una line up completamente rivoluzionata, ha dato una sterzata al sound della band, ricco di synth e ritmi electro. Situazioni, sentimenti e rapporti con il prossimo sono fotografati in maniera sarcastica e fatalista, ma c'è spazio per la tenerezza e l'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La recensione

Pesce è vibrante, Binasco rumoroso



di Franco Cordelli

Il Teatro di Roma offre nello stesso tempo due spettacoli, *Don Giovanni* di Molière all'Argentina e *Petrolio* di Ulderico Pesce all'India. Come è possibile che Pesce sia migliore di Molière? È semplice, perché a teatro il testo è importante ma lo spettacolo è più importante: tra la regia di Valerio Binasco e la direzione e interpretazione di Pesce non c'è paragone. Binasco è pretenzioso, rumoroso e inutile; Pesce è appassionato, vibrante, sprofondato (senza esserne sommerso) nella realtà. Il suo *Petrolio* lo aveva già presentato all'Argentina, nel settembre del '17, ma erano solo venti minuti.



«Petrolio» Ulderico Pesce, in scena al Teatro India fino a domenica

Ora è completo. Se c'è uno spettacolo cui lo si può accostare è *L'abisso* di Davide Enia: ha solo un filo di retorica in più, nel finale. Rispetto a quel primo frammento la storia si è ampliata di testimonianze e di invenzioni narrative, ma è sempre la stessa: atroce, dolorosa, contemporanea. Pesce ci parla della sua Basilicata, dell'Eni, delle trivellazioni, delle morti «per petrolio» di Pasolini, di Mattei, di Saro-Wiwa, delle speranze suscitate quando apparvero i primi cantieri. Ma ci parla degli attuali risultati di quanto accaduto nei decenni. Il protagonista Giovanni scopre che a Viggiano un serbatoio perde petrolio, il petrolio corre, avvelena i fiumi. Sua figlia che studia scienze forestali nell'Università della Basilicata ha un tumore del sangue, come tanti e tanti concittadini. Che deve fare Giovanni, dire tutto e perdere il lavoro e la stessa possibilità di curare la figlia o tacere e permettere che il massacro continui, non solo della sua famiglia?

GENTLEMAN

di Giancarlo Sabatello

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
LUXURY KNITWEAR

Outlet donna e articoli vintage



SALDI

VIA PO, 29C - ROMA

www.abbigliamentogentleman.it

dal 5 gennaio per sei settimane

Ostia

4:48 Psychosis, l'ultimo testo di Sarah Kane



Stasera e domani alle 21, al Teatro del Lido di Ostia, in scena *4:48 Psychosis* in forma di «sinfonia per voce sola», con la regia di Enrico Frattolero. Una «messa in concerto» dell'ultimo testo di Sarah Kane: la musica dei suoi versi è messa in risonanza con la *Nona sinfonia* di Gustav Mahler e brani di P. J. Harvey (*Rid of me*, *To bring you my love*, *The slow drug*). Sul palco l'interprete Mariateresa Pascale, il soprano Patrizia Polia e, al pianoforte, Diego Procoli. «Scriverlo mi ha ucciso» annotò Sarah Kane sul biglietto allegato alla copia di *4:48 Psychosis* lasciata a Mal Kenyon, la sua agente letteraria, il giorno del suo suicidio. Il suo ultimo dramma, perfezionato fino all'ultimo istante della sua vita, è anche il suo testamento poetico. Protagonista dello spettacolo, infatti, è la poesia stessa nelle forme liriche, narrative, dialogiche, grafiche della scrittura dell'autrice. Via delle Sirene 22, Ostia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA